



Riflessioni sulla libertà

Mentre scrivo queste righe, il nostro momento sociale è pervaso da moti di inquietudine e di critica aspra – si potrebbe dire di “rigetto” – verso una categoria che sempre più appare depositaria di (immeritati?) privilegi che fondano su un uso che non sembra propriamente specchiato della propria posizione di potere.

Stiamo parlando della classe politica, senza distinzione di colore, oggetto di attenzioni un po' ruvide da parte di ormai molti influenzatori di opinione, che fanno da miccia ad un dibattito che si sta enormemente amplificando.

Non mi sembra, questa, la sede per entrare nel merito del dibattito: tuttavia vorrei cogliere da qui lo spunto per invitarVi a condividere alcune riflessioni su un tema che, storicamente, ha rappresentato uno dei capisaldi ideologici dell'ideale cremazionista e cioè la libertà di pensiero. Non dimentichiamo, infatti, che se oggi la cremazione è una prassi condivisa e diffusa – qui a Milano potremmo dire che è assolutamente normale farsi cremare – ebbene, è altrettanto vero che per arrivare a questo punto ci sono voluti decenni di battaglie e di sforzi volti ad abbattere muri ideologici ed interessi corporativistici intesi a proteggere situazioni di potere a volte chiare, più spes-

so sfumate. E teniamo pure presente che ancora oggi, se ci spostiamo dal nord al sud del Paese, questa realtà è ancora pervicacemente attuale.

In questi ultimi anni mi sono chiesto piuttosto spesso se non siamo forse orfani di credibili ed autorevoli maestri di pensiero etico e filosofico. Non mi

sembra infatti di vedere – anche se spero che sia semplicemente miopia personale – alcuna sorgente di ispirazione nuova, alcun messaggio forte che dica qualcosa di nuovo rispetto ai tormentoni, tristi e triti, che ci vengono propinati dall'apparato mediatico.

Una politica urlata, che fa dell'offesa e del dileggio altrui la propria – sic – proposizione, un sociale dove avere e apparire annichiscono l'essere, una chiesa che, a mio avviso, sta camminando all'indietro rispetto alle aperture giovanee degli anni 60: non vedo mica tanto altro Allora, forse, se davvero manca una fonte di pensiero autorevole, bisogna trovare la strada per riuscire a coagulare tanto pensiero libero, piccolo se preso individualmente, ma che diventa importante proprio attraverso questa azione di coagulo, definendone due aspetti: da un lato, una modalità di rappresentazione efficace e rispettosa della dignità di tutti, anche nell'eventuale formulazione critica e, dall'altro lato, uno o più veicoli di accessibilità semplice, capaci di farsi vedere, capaci di fare pressione, capaci, prima o poi, di orientare qualche cambiamento.

Pensate sia un'utopia?

Giovanni Bossi

Consuntivo di un anno di attività

Sul precedente numero di Omega Vi avevo rappresentato le linee programmatiche a cui intendevo ispirare l'azione di Socrem Milano in questo primo periodo di mandato. Mi sembra opportuno, anzi doveroso, andare a riprendere quanto allora rappresentato per considerare, oggi, quanto è stato fatto – o non fatto – esprimendo eventuali considerazioni al riguardo. Chi di voi è venuto a trovarci negli uffici di via dei Grimani avrà avuto modo di testimoniare direttamente – e, mi auguro, positivamente – il rinnovamento di quelli che avevamo definito gli aspetti “ambientali” della sede: lo sforzo, che almeno a noi pare riuscito, è stato quello di creare una sede più confortevole e che offra maggiori spunti per raccontare meglio quello che facciamo e che si propone come eventuale novità utile per i nostri Associati. Tutto questo anche facilitato dal considerevole ampliamento degli orari di apertura che, dati alla mano, hanno davvero riscosso un apprezzamento tangibile da parte di molti di voi. Su un tema più di “cucina”, abbiamo rivisto, con soddisfazione generale, tutti i rapporti sia interni sia con i fornitori esterni, perseguendo buoni risultati di efficacia operativa. Apprezzabile anche, e di questo vi ringraziamo, la serenità con cui è stato compreso e accettato il piccolo ritocco sulle quote

associative per allinearle ai fenomeni inflattivi nel frattempo intervenuti.

Abbiamo lavorato, e stiamo ancora lavorando, sui sistemi informatici interni ed i risultati di questo sforzo li vedremo nei prossimi mesi: qui l'obiettivo è quello di facilitare le procedure di iscrizione e di comunicazione con gli Associati, evitando nei limiti del possibile, burocrazia e duplicazioni.

Abbiamo anche lavorato un po' sulla nostra “immagine” e questo non per vezzo ma per rendere più facile la nostra identificazione e, quindi, più agevole la riconoscibilità dei documenti Socrem.

Gli andamenti economici sono stati puntualmente messi sotto controllo e, ove possibile, sono ora meglio influenzati, avendo come riferimento puntuale un'estrema attenzione e prudenza nella salvaguardia del patrimonio sociale.

Molto buono anche l'insieme dei rapporti con le istituzioni: ottimo il dialogo diretto con i rappresentanti del Comune di Milano ed efficace pure la relazione con Provincia e Regione (attraverso il Coordinamento delle Socrem Lombarde) e con il mondo politico (attraverso la Federazione Italiana per la cremazione).

Ovviamente ci sono anche alcune cose che non hanno funzionato come speravamo: rileviamo, infatti, che proprio sul piano dello sviluppo delle adesioni, che come potete

capire è un' area cruciale per guardare con serenità al futuro, gli sforzi prodotti non sono stati sufficienti ad invertire un andamento che vede un numero di Soci deceduti superiore al numero di nuovi Soci che aderiscono a Socrem. Questo è probabilmente fisiologico, considerando l'età di molti nostri Soci, ma è evidente che bisogna fare di più per fare conoscere meglio i servizi ed i vantaggi a cui si può accedere iscrivendosi alla nostra Associazione.

Ricordiamo che sono state proposte varie occasioni di stimolo: la tavola rotonda sul tema “Cremazione, dispersione delle ceneri e libertà di scelta”, nello scorso mese di maggio; il contestuale concorso sul medesimo tema, intitolato a Galileo Lucchini; il rinnovato sito Internet; alcuni redazionali su fogli del territorio milanese; l'invio di Omega ad associazioni ed enti che appaiono ideologicamente “sintonizzate”; la promozione di iniziative per ricevere aiuto psicologico dopo un lutto.....

Ma tant'è, la storia ci dice che dobbiamo fare di più e di meglio e, credo, già scorrendo le altre pagine di Omega, potete vedere che alcune proposte sono in cantiere.

Andiamo avanti, dunque, e, come sempre, un grazie anticipato a tutti coloro che vorranno offrirci spunti e idee per ampliare e rendere più efficace la nostra azione.

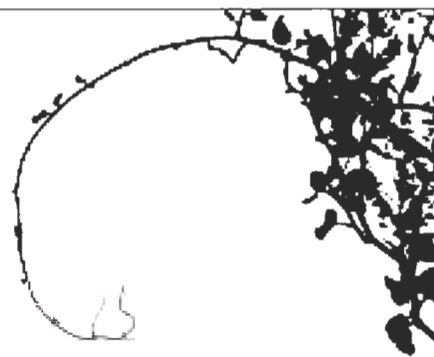
Giovanni Bossi.

HANNO DATO OBLAZIONI:

Ziglioli Giacomo
 Ferretti Luisa e
 Candia Riccardo
 Cerri Desdemona
 Tognetti Rita Maria
 Gennari Liliana
 Garnieri Itala
 Paci Liana
 Bertagnoli Maria
 Ramponi Valeria
 Bianchi Nerio
 Parravicini Rosa
 Magnaghi Renzo
 Volta Giovanna
 Meani Giuseppina
 Novelli Scipione
 Meazzi Emilia e
 Fornaciari Luciano
 Labanti Quintilia Maria
 Labanti Luigia
 Sacchi Natalina
 Santoro Pietro e
 Lenoci Antonia
 Maestri Marisa
 Cavallone Giuliana

Quaranta Cecilia
 Tagliaferri Liliana
 Ardito Romana
 Maraschi Emilio
 Greco Luciana Santina
 Comaschi Luigia
 Zollia Elvira
 Corti Luigi
 Pasquini Ines
 Bonacina Cesare e
 Sabia Rosetta
 Ronchetti Amelia
 Gocchini Elsa
 Taccani Cristina
 Berneri Enrica
 Poggiati Leonildo,
 Bonaldi Maria e
 Sgarella Adriana
 Piccoli Laura
 Barbieri Carla
 Trani Biancamaria
 Corbellini Ida
 Villa Liliana
 Mariani Franco
 Giorgi Gianmaria

Vespia Francesco
 Montoli Igea
 Calzolari Sergio
 Mirra Rosalia
 Lauriti Bruna
 Ferrari Elio
 Ronco Teresa
 Marchesi Gina
 Loi Silvana
 Brusa Giuseppe
 Hansford Joyce Mary
 Torri Verbena
 Facchini Sergio
 Guaschino Aldo e
 Appennini Rosanna
 Cortese Laura
 Capriata Luigi
 Schieppati Carlotta
 Boscherini Giuliana
 Toso Vittorio
 Ravasi Stefana
 Tironi Vera
 Migliarina Marina
 Bissoli Gisella



Bare ecologiche, finalmente!

Seguendo quanto a lungo invocato dalle Socrem, in data 24/4/2007 il Ministero della Salute ha trasmesso copia del Decreto che autorizza l'uso di bare ecologiche nel caso di cremazione (o inumazione, se il trasporto non eccede i 100 km).

L'adozione auspicabile di questa soluzione comporterà (oltre a un risparmio economico) una salvaguardia dell'ambiente, in quanto ridurrà l'uso (e quindi lo spreco) del legno e un minor inquinamento dell'ambiente.

Siamo, in qualche misura, lieti che questa opportunità sia ora praticabile in quanto, da tempo, le Socrem, sia individualmente sia come Federazione Italiana, hanno fatto azioni di forte pressione affinché, come già avviene in molti paesi europei, anche in Italia si possa utilizzare uno strumento che consente risparmi e salvaguardia ambientale.



Ci hanno lasciati

- sig.ra Merlo Maria, moglie del nostro ex Presidente Pietro Bigatti
- rag. Re Sergio, ex Vice Presidente Socrem

El cantun del meneghin

Appell aj Milanès

Passen i mèss e passen anca i ann,
 e i milanès hinn chì pien de vergogna,
 che paren sofegà dent aj malann
 in mezz al fum e aj mur che fan la rognà.

Gh'hann pù di bej manèr nanca i fiolett,
 e quell che me dispiàs anca pussèe:
 se parla pù el bel noster dialett

I noster cà hinn pù come che l'era,
 adess hinn pien domà de cadennazz
 gh'è pù nell'aria tanta bella cera,

stemm saràa su in cà, 'me remolazz.

La mamma con't el fioeu nei giardinett,
 la vèd pù morositt pien de speranza,
 gh'è domà di siringh sotta aj panchett.

Ma invece de stà a piang de nostalgia,
 gh'hemm de combatt contra 'sta agonia
 mettemess insemma, per minga scompari.
 Tucc quej che voeuren poden vegni chi.

El meneghin de la Socrem

QUOTE DI ISCRIZIONE 2008NUOVA ISCRIZIONE euro **20**NUOVA ISCRIZIONE VITALIZIO euro **180**QUOTA RINNOVO ANNUALE euro **10**QUOTA DISPERSIONE UNA TANTUM euro **10****Orari apertura uffici:****LUNEDI' – MARTEDI' – GIOVEDI':**mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni: 9 - 11.30)
pomeriggio 14 - 16**MERCOLEDI' – VENERDI':**

mattino 9 - 12 (per nuove iscrizioni 9 - 11.30)

GARAGE:

È in atto una convenzione con EUROGARAGE in via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 euro, MA NON PIU' DI UN'ORA) esibendo la tessera Socrem.

NO OMEGA:

Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depennare dalla lista della spedizione.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

Direttore responsabile: Giovanni Bossi**Progetto grafico:** Barbara Bossi**Stampato** da Iacchetti Stampa srl

via Litta Modignani, 78 - 20161 Milano

SOMMARIO**Editoriale**

Riflessioni sulla libertà 1

Eventi sociali

Il consuntivo di un anno di attività 2

A proposito di Milano

Hanno dato oblazioni 3

Ci hanno lasciati 3

El cantun del meneghin 3

Bare ecologiche, finalmente! 3